



# COMUNE DI SIRACUSA

## SERVIZIO ECONOMICO - FINANZIARIO

Originale

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE** redatta ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1 – lett. i - della L.R. n. 48 dell'11.12.1991, modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000, da sottoporre al CONSIGLIO COMUNALE con il seguente

Reg. Proposte  
Consiglio Comunale  
**N. 31**  
**del 12 -06-2024**

**OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2023 E DOCUMENTI ALLEGATI.**

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 53 L. n. 142/1990 e 1 L.R. n. 48/1991 si esprimono i seguenti pareri:

<p>Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: <b>favorevole</b></p> <p>Data 12 giugno 2024</p> <p><b>IL DIRIGENTE DI SETTORE</b></p>	<p><b><u>IL SETTORE FINANZIARIO</u></b></p> <p>Visto: per la Registrazione; per la Regolarità Contabile, ai sensi dell'art. 12, L.R. n. 30/2000; per la Copertura Finanziaria ai sensi dell'art. 153, 5° comma del D. Lgs n. 267 del 18/8/2000. Esprime parere: <b>favorevole</b></p> <p>Data 12 giugno 2024</p> <p><b>IL DIRIGENTE DEL SETTORE</b></p>
<p>Impegno di spesa per complessive Euro _____ viene annotato sul Cap. _____ Cod. _____ del Bilancio _____</p> <p>Data _____</p> <p><b>IL DIRIGENTE</b></p> <p>_____</p>	

## PROPOSTA

Visto il bilancio di previsione per l'anno 2023 approvato dal Commissario Straordinario con atto n. 6 del 08 febbraio 2023;

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 23 del 23/03/2023 con la quale è stato adottato il PEG definitivo per l'anno 2023;

Viste le variazioni di bilancio approvate al bilancio di previsione ed al PEG di cui sopra con le quali sono stati approvati gli stanziamenti definitivi al 31 dicembre 2023 (variazioni contenute analiticamente nella relazione al rendiconto approvata dalla giunta con il presente atto);

Visto il d.lgs 267/2000, articolo 227 rubricato Rendiconto della gestione che recita:

*"1. La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.*

*2. Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità."*

Visto il comma 4 dell'art 11 del D. lgs 118/2011 che prevede l'allegazione al rendiconto dei seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;*
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;*
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;*
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;*
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;*
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;*
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;*
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;*
- j) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;*
- k) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni*
- l) il prospetto dei dati SIOPE;*
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;*
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;*
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;*
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

Visto il comma 6 dell'art 11 del D.lgs 118/2011 che prevede:

*La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:*

- a) i criteri di valutazione utilizzati;*
- b) le principali voci del conto del bilancio;*
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso*

*dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*

*g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*

*h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*

*i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*

*j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;*

*k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*

*l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;*

*m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;*

*n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;*

*o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.*

Visto il Dlgs 267/2000, art 227 comma 5, che prevede:

*"Al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, ed i seguenti documenti:*

*a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;*

*b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;*

*c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio."*

Preso atto della relazione della Giunta che contiene l'elenco degli indirizzi internet di cui alla precedente lettera a).

Viste le determinazioni dei Dirigenti di Settore con le quali sono state eseguite le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni riepilogati nella deliberazione di Giunta Comunale n. 79 del 23/05/2024 sotto riportata;

Visto che con gli stessi provvedimenti dei Dirigenti di Settore sono stati individuati i residui mantenuti, quelli stralciati, quelli reimputati dando atto che la quota dei residui attivi dichiarati di dubbia e difficile esazione è calcolata in riferimento a criteri oggettivi forniti dal principio contabile 4.2 sulla base della media dei rapporti degli incassi degli ultimi cinque anni;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 79 del 23/5/2024 con oggetto **"RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI - APPROVAZIONE RISULTANZE FINALI DELL'ENTE AL 31/12/2023"**;

Che per il superiore riaccertamento ordinario ha trovato conforto tecnico nel Parere reso dal Collegio dei Revisori allegato alla citata deliberazione;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 177 del 23/11/2015 che dispone il ripiano del disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario sia ripianato in trenta anni;

Visti i conti degli agenti contabili presentati dal tesoriere comunale Unicredit, dall'economo comunale (dodici rendiconti mensili e modello 23) e dagli altri soggetti che hanno avuto maneggio di denaro e di

valori oltre che quelli presentati dai riscuotitori dell'imposta di soggiorno oggetto di parifica con determinazione n. 2474 del 04/06/2024;

Visto il prospetto dimostrativo analitico dei fondi accantonati, vincolati e destinati, complessivamente riportati nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;

Vista lo schema di relazione al rendiconto 2023 predisposta sulla base delle indicazioni contenute nella norma e nei principi contabili, integrata con altri elementi che riguardano i debiti fuori bilancio riconosciuti e da riconoscere ed altri elementi utili a leggere i risultati di amministrazione dell'anno 2023; Dato atto che il termine per l'approvazione del rendiconto 2023 è fissato al 30/4/2024;

Visto:

Che il Rendiconto 2023 rappresenta l'insieme delle evidenze economico-finanziarie dell'Ente così come risultanti dalle scritture contabili e dalla documentazione conservata agli atti del Servizio Finanziario e rinvenibili nelle banche dati consultabili con i software Civilia next;

Che la redazione del documento è stata caratterizzata dal rispetto dei principi contabili. Fra le poste degli accantonamenti di cui alla tabella del risultato di amministrazione risultano previste le somme analitiche previste dalla norma e la voce generica di altri accantonamenti per un totale di € 613.504,96;

Vista la nota di aggiornamento dell'Ufficio legale prot 128479 del 07/06/2024 dall'oggetto "Registro contenzioso e passività potenziali - Rendiconto 2023" relativa alle passività potenziali per il triennio 2024/2026 pari ad € 17.129.114,38;

Vista la deliberazione n. 95 del 22 maggio 2022 della Corte dei Conti sez. Lombardia che in merito al calcolo delle Passività Potenziali così scrive:

*"Il rischio di soccombenza per una passività classificata come "possibile", secondo le regole della contabilità armonizzata comporta per l'Ente locale l'onere di un appostamento al fondo rischi per fronteggiare eventuali passività potenziali al fine di scongiurare che le stesse possano in futuro minare gli equilibri di bilancio, improntando la gestione ad un comportamento prudente. In presenza di una soccombenza "possibile" l'Ente locale è tenuto a procedere all'accantonamento e/o mantenere accantonate delle somme già destinate a fondo rischi fino alla definizione del contenzioso rilevante, quale misura necessaria per garantire l'equilibrio del bilancio comunale. L'accantonamento andrà disposto in relazione alle richieste stimate "possibili", così da evitare sovrastime o sottostime, tenuto conto del parere dell'avvocato incaricato di assistere l'Ente e di ogni altro elemento di stima, avuto riguardo alle diverse voci della domanda giudiziale, secondo il parere di congruità dell'Organo di revisione;*

La nota dell'Ufficio legale e la deliberazione prima richiamate hanno determinato che il Fondo Contenzioso previsto in sede di Rendiconto sia pari ad € 10.550.000,00, ed è stato predisposto avuto riguardo alle probabilità di soccombenza delle cause attualmente pendenti tenendo conto che la copertura del rischio delle stesse avviene nell'anno in chiusura e nel bilancio di previsione (triennio 2024/2026) per cui il totale accantonato a rendiconto 2023 pari ad € 10.550.000,00 sommato al totale previsto nel bilancio triennale 2024/2026 per accantonamento per passività potenziali si ottiene un accantonamento totale pari ad € 18.054.657,24 che copre abbondantemente l'importo totale degli accantonamenti segnalati dall'avvocatura di € 17.129.114,38;

Che per il calcolo dell'FCDE è stato effettuato con la percentuale di riscossione del quinquennio precedente come da principio contabile;

Preso atto di quanto contenuto nella Delibera n. 8 del 6 febbraio 2019 della Corte dei conti Piemonte, in merito al parere chiesto da un Comune per la copertura di spese derivanti da Sentenza esecutiva in assenza di un "Fondo contenzioso" già accantonato dall'Ente. La Sezione rileva che l'accantonamento di risorse per il pagamento degli oneri previsti da una Sentenza di condanna sia necessario al fine di preservare gli equilibri di bilancio, atteso che una delle cause del rischio di squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il "Dissesto finanziario" è rappresentata da Sentenze che determinano per l'Ente l'insorgere di oneri di rilevante entità finanziaria e che il bilancio non riesce ad affrontare con risorse disponibili nell'anno o nel triennio di riferimento del bilancio (art. 193 del Dlgs. n. 267/2000). Peraltro, la Sezione precisa che, in presenza di contenziosi di ingente valore, l'Ente deve valutare il grado di possibilità/probabilità/quasi certezza dei medesimi, ai fini di procedere ai necessari accantonamenti per evitare che gli importi derivanti dalle relative Sentenze di condanna siano tali da minare gli equilibri di bilancio. Tali accantonamenti devono necessariamente essere già posti in essere nel corso del giudizio di primo grado e, soprattutto, prima della Sentenza di condanna la quale, essendo *de iure* esecutiva, non rientra più tra le fonti delle cd. "passività potenziali", ma tra quelle dei debiti da riconoscere fuori

bilancio, in assenza di una specifica copertura finanziaria. Infine, la Sezione pone in evidenza che l'art. 1, comma 443, della Legge n. 228/2012, prevede che, *"in applicazione dell'art. 162, comma 6, del Tuel, i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito"*.

Tenuto conto che per il corrente anno di rendiconto 2023 gli accantonamenti per le voci passività potenziali e debiti fuori bilancio non riconosciuti sono state unificate come da evidenze contabili nell'allegato A1, la cui adeguatezza occorre valutare costantemente in riferimento all'evolversi delle situazioni contingenti;

Visto che il risultato di amministrazione per l'anno 2023 riporta un disavanzo di amministrazione di € 10.359.647,96, conseguendo un miglioramento di € 3.521.337,13 superiore al disavanzo applicato nel bilancio 2023 stesso che è stato pari ad € 683.782,00. Il disavanzo è stato coperto interamente con risorse di natura corrente;

Visto lo schema di rendiconto per l'anno 2023 completo di tutti gli allegati di legge compresa la relazione dell'Organo Esecutivo approvata con Deliberazione di Giunta n. 83 del 10/06/2024;

Visto che per l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale occorre acquisire il Parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

Dichiarando che per il presente provvedimento lo scrivente proponente non riscontra motivi di conflitto di interesse effettivi e ne potenziali;

Vista la circolare 3 del 10/05/2024 dell'Assessorato regionale alle Autonomie Locali e la successiva diffida prot. n. 8298 del 20/05/2024;

***PER LE RAGIONI ESPOSTE IN PARTE MOTIVA, SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE la deliberazione del seguente DISPOSITIVO:***

- a) Approvare il rendiconto 2023 ed atti allegati che registra un risultato di amministrazione negativo di € 10.359.647,96 come da tabella dimostrativa del risultato di amministrazione, un fondo di dotazione pari a zero, un risultato economico di esercizio positivo (utile) anno 2023 di € 2.573.100,20 ed una riserva negativa da beni indisponibili di € 98.952.152,19;
- b) Di proporre che la riserva negativa da beni indisponibili venga riequilibrata nei prossimi esercizi;
- c) Di recuperare il disavanzo di amministrazione di € 10.359.647,96 di cui in premessa nel trentennio 2015/2044 come da deliberazione di Consiglio comunale n. 177 del 23/11/2015;
- d) Di proporre di destinare l'utile di esercizio dell'anno 2023 di € 2.573.100,20 di cui in premessa in riduzione delle riserve negative dei beni indisponibili.
- e) Di richiedere sullo schema di rendiconto approvato con il presente atto la relazione al Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell'art 239 del Dlgs 267/2000;
- f) Di inviare gli atti al Consiglio Comunale per la definitiva approvazione;
- g) Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva in riferimento all'urgenza rappresentata nella parte narrativa giusto art. 12 della L.R. 44/91.

## ALLEGATI

- 1\_Relazione\_della\_Giunta\_al\_Rendiconto\_2023\_Comune\_di\_Siracusa-signed.pdf
- 2\_Conto\_del\_Bilancio\_Rend\_2023.pdf
- 3\_Conto\_Economico\_Rend\_2023.pdf
- 4\_Stato\_Patrimoniale\_Rend\_2023.pdf
- 5\_Costi\_per\_missione\_Rend\_2023.pdf
- 6\_Elenco\_Residui\_Attivi\_e\_Passivi\_esercizi\_anteriori\_al\_2023.pdf
- 7\_Elenco\_dei\_crediti\_inesigibili\_stralciati.pdf
- 8\_Incassi\_pagamenti\_per\_codice\_SIOPE\_2023.pdf
- 9\_Spese\_di\_rappresentanza\_Rend\_2023\_signed\_Marcato.pdf
- 10\_Rendicontazione\_FSC\_2023\_Asili\_nido-Servizi\_sociali.pdf
- 11\_Nota\_prot\_128479\_ServiziLlegali\_Registro\_contenzioso\_e\_passivita\_potenziali
- 12\_DG\_79\_2024\_Riaccertamento\_ordinario\_dei\_residui
- 13\_DET\_2474\_2024\_Conto\_della\_gestione\_degli\_agenti\_contabili
- 14\_DG\_83\_APPROVAZIONE\_SCHEMA\_DI\_RENDICONTO\_2023

### *IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO*

cognome e nome: Dott. Micieli Vincenzo

L'ASSESSORE RELATORE  
*Avv. Coppa Pietro*

---

IL PRESIDENTE  
Alessandro Di Mauro

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Sergio Bonafede

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott.ssa Danila Costa